

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 24

Adunanza 2 dicembre 2004

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ROMANO CANAVESE - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE N.1 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA' CONDIZIONATA.

Protocollo: 699 – 361574/2004

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANNI OLIVA, MARCO BELLION, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA, CINZIA CONDELLO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Romano Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 26-25867 del 21/06/1993;
- ha approvato, con le deliberazioni di C.C. n. 11 del 03/03/1998, n. 23 del 30/06/1998, n. 16 del 08/06/1999, n. 20 del 18/07/2000, n. 21 del 18/07/2000, n. 09 del 12/07/2001, n. 33 del 17/12/2002 e n. 06 del 25/03/2003 otto Varianti Parziali al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con la Deliberazione di G.C. n.° 3 del 18/02/2004 la verifica di compatibilità idrogeologica e con la Deliberazione di C.C. n. 7 del 18/02/2004 la Variante Strutturale n.1 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art.15 della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmessa alla Provincia per la sua valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento (*pratica n. 14/2004*).

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.991 abitanti nel 1971, 2.829 abitanti nel 1981, 3.031 abitanti nel 1991 e 2.943 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in crescita fino al 1991 seguito da una flessione di circa il 3 % nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 1.125 ettari di cui: 17 ettari pianeggianti, 1.108 ettari collinari (circa 98% del territorio comunale); 1.039 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° (circa 92% del territorio comunale), 86 ettari presentano pendenze tra i 5° ed i 20° (circa 7,9% del territorio comunale) e 1 ettaro presenta pendenze superiori ai 20° (circa 0,1% del territorio comunale);
- capacità d'uso dei suoli: 139 ettari di suolo appartenenti alla "Classe I", 751 ettari appartenenti alla "Classe II", 96 ettari di "aree boscate" e 23 ettari di "Vigneti, frutteti e noccioleti";
- sistema produttivo: appartiene al bacino di valorizzazione produttivo "di Strambino" come individuato dall'art. 10.3 del P.T.C. con i comuni di Mercenasco, Scarmagno e Strambino;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale d'Ivrea, Sub-ambito "Area Ivrea", rispetto al quale sono applicabili gli indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme da attuazione del Piano Territoriale Provinciale (P.T.C), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato da P.T.C. come "Centro Turistico di interesse provinciale";
- è individuato dal P.T.R. come centro storico "di tipo C di media rilevanza" di cui la Provincia ne prende atto nel P.T.C.;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dall'autostrada A5 Torino-Aosta, dalla Strada Statale n. 26 (Chivasso – Ivrea – confine regione), dalle Strade Provinciali n. 82 e n. 56 e dalla tratta ferroviaria Torino-Chivasso-Ivrea-Aosta da elettrificare secondo le previsioni del P.T.C.;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dal Fiume Dora Baltea e dal Torrente Chiuselle i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio dei Mulini, Rio Vignolasso di Rog.;
  - il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia 165 ettari di territorio inclusi in Fascia A, B o C e specificatamente 8 ettari in Fascia A, 145 ettari in Fascia B e 13 ettari in Fascia C; inoltre evidenzia aree soggette a "Rischio di asporto della vegetazione";
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 111 ettari di "Aree Inondabili" con tempi di ritorno compresi tra i 25 e 50 anni e 7 ettari di "Aree Inondabili" con tempi di ritorno compresi tra 3-5 anni;
- tutela ambientale:
  - il territorio comunale è interessato, su una superficie di 9 ettari, dal Biotopo di interesse Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BC 10064 "Palude di Romano Canavese";
  - l'Osservatorio sulle Politiche Territoriali degli Enti Locali evidenzia 31 ettari interessati da "Aree a Parco d'Interesse Sovracomunale";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 7 del 18/02/2004 di adozione, finalizzati a riformulare il Piano Regolare Generale Comunale;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- incremento del volume residenziale, attraverso la scelta di nuove aree localizzate in zone perimetrali al tessuto urbanizzato per una superficie di 3,7 ettari;
- l'individuazione di nuove aree a servizi, in conformità all'art. 21 della L.R. 56/77, per una superficie pari a 3,2 ettari;
- l'individuazione di nuove aree produttive con destinazione artigianale, industriale e del commercio per una superficie di 4,8 ettari;
- l'adeguamento di alcune sezioni stradali e la realizzazione di rotonde in corrispondenza dell'intersezioni che inducano ad una riduzione della velocità;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Difesa del suolo in data 24/03/2004;
- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 23/03/2004;

Consultato il servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante è compatibile a condizione che venga stralciata l'area produttiva "PP003D";
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale**

## DELIBERA

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77 e s.m.i.), adottato dal Comune di Romano Canavese con deliberazione C.C. n. 7 del 18/02/2004, si esprime giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003) condizionata al rispetto della seguente prescrizione:

<<la nuova area industriale denominata "PP003D", localizzata a nord-est del territorio comunale in zona agricola, isolata, priva di qualsiasi infrastrutturazione, ad eccezione della ex S.S. n. 26 sulla quale prospetta, è in contrasto con le direttive contenute nell'art. 10.4.1 del P.T.C. che prevedono "*.....di limitare il consumo di suolo a fini produttivi attraverso la concentrazione dell'offerta.....anche incentivando operazioni di rilocalizzazione di impianti isolati; l'eventuale previsione di nuove aree ad usi produttivi dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri: perseguire con priorità ubicazioni in contiguità fisica e funzionale con gli insediamenti in atto.....*" e inoltre "*In ogni caso i P.R.G. e le loro varianti non potranno prevedere nuovi insediamenti singoli isolati.....*".

In considerazione di quanto sopra riportato il pronunciamento di compatibilità si intende espresso in modo favorevole a condizione che l'area in questione venga stralciata dal progetto di variante strutturale n. 1 al P.R.G.C.; nel caso in cui il Comune intendesse confermarla, si suggerisce di rilocalizzarla in una zona in contiguità fisica e funzionale con gli insediamenti, produttivi esistenti;>>

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Romano Canavese e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta

